

## SCIENZA E VERITÀ IN KAROL WOJTYŁA

di Emilia Misurale

Per la poliedricità e l'autenticità del suo percorso di vita, ha da sempre attirato l'attenzione la figura di Giovanni Paolo II, uomo di fede ma anche uomo aperto al mondo, per il mondo, verso il mondo e sempre alla ricerca costante di relazioni tra sé l'uomo. In una significativa opera a cura di Mario Castellana (Giovanni Paolo II, *Scienza e Verità*, a c. di M. Castellana, Pensa, Lecce-Brescia 2010, pp. 196) viene riassunto tutto l'impegno del pontefice nei confronti della scienza e della sua comprensione, e dei rapporti Chiesa-scienza che, nel corso dei secoli, si era mostrato quasi sempre conflittuale, ma che sta ritrovando, negli ultimi anni, un rapporto costante ed intenso volto alla scoperta della nuova ragione cos' come si mostra negli studi degli ultimi decenni.

Non solo. Rintracciamo un vero e proprio invito, da parte del pontefice, rivolto ai ricercatori, agli studiosi - cattolici e non -, a tutti i credenti verso una comprensione del senso e della verità tramite la conoscenza scientifica, strumento ritenuto oramai indispensabile. Ogni essere umano, infatti, credente o no, deve dare anche un semplice apporto alla costituzione di quella che Giovanni Paolo II ha definito nei suoi scritti di scienza "diaconia della verità", come afferma in *Fides et Ratio*, sentendo costantemente il bisogno di un nuovo "umanesimo scientifico" che abbia insita anche la dimensione della fede.

Quest'opera, curata da Castellana, si presenta come un'analisi, convinta e compiuta, delle riflessioni di Giovanni Paolo II, e fa sì che in essa possano essere presenti i maggiori discorsi, soprattutto quelli ritenuti più significativi, ma non a discapito di tanti altri. Tutti sono collocati in ordine cronologico dal 1979 al 2000 e ben evidenziano la riflessione epistemologica presente in essi.

Non si può non riconoscere che la scienza e il progresso tecnologico-scientifico hanno incrementato i mezzi conoscitivi e "illuminato" la realtà, trasformando in meglio le condizioni di vita dell'uomo, quanto meno le condizioni materiali. Su questa linea possiamo dire che la scienza può favorire il progresso dell'uomo in quanto non pretende di fissarne il fine, ma di dare all'uomo, che cresce nella consapevolezza del proprio fine, strumenti per l'ottenimento di obiettivi significativi.

È questa una raccolta di testi che evidenzia la gratitudine di Giovanni Paolo II nei confronti dei grandi scienziati, come Albert Einstein: ne

è esempio il discorso per la commemorazione dello stesso nel 1979. Per non parlare del discorso di Giovanni Paolo II alla Pontificia Accademia delle Scienze del 31 ottobre 1992, quando, avendo già chiesto nel 1979 la revisione del “caso Galilei”, ritirò la condanna della Chiesa cattolica allo scienziato, riconoscendo pubblicamente la validità e la fondatezza scientifica delle teorie di Galileo Galilei e chiedendo scusa, a nome della Chiesa, per avere ingiustamente condannato non solo il fondatore della scienza moderna, ma, indiscutibilmente, una delle menti più brillanti, geniali e serie dello scorso millennio.

Per questo il pontefice, in quel discorso, ha auspicato che teologi, scienziati e storici, animati da uno spirito di sincera e profonda collaborazione, approfondissero l'esame del caso-Galilei e, nel leale riconoscimento degli errori, rimuovessero le diffidenze tra scienza e fede, tra Chiesa e mondo, come, a parere del pontefice, insegnava il Concilio Vaticano II: “La ricerca metodica di ogni disciplina, se procede in maniera veramente scientifica e secondo le norme morali, non sarà mai in reale contrasto con la fede, perché le realtà della fede hanno origine dal medesimo Iddio” (*Gaudium et spes*).

L'esistenza della Pontificia Accademia delle Scienze, di cui nella più antica attività fu socio Galileo e di cui oggi fanno parte eminenti scienziati, senza alcuna forma di discriminazione religiosa, è un segno visibile, a parere di Giovanni Paolo II, elevato tra i popoli, dell'armonia profonda che pur esiste tra le verità della scienza e le verità della fede.

Si potrebbe dire, a parere di chi ha curato il volume, che oggi più che mai risulta attuale il problema del rapporto tra l'autonomia della ricerca scientifica e l'autorità della Chiesa. Se per autonomia della scienza si intende la piena responsabilità degli scienziati di impostare la ricerca secondo quello che ritengono più adeguato per lo svolgimento della ricerca stessa, realizzando lo statuto proprio della scienza che professano, la Chiesa non ha niente da dire; essa non può, però, non avere la preoccupazione di proporre un ambito di vita e di educazione a cui lo scienziato, se e in quanto credente, potrebbe continuamente rifarsi. Così si esprime Giovanni Paolo II in merito: “La scienza, per quanto importante, non può essere un sostituto per altre attività umane. Innanzitutto, essa non può sostituirsi alla fede, ai valori morali, all'arte o alla scienza politica. Il contributo che la scienza può dare, attraverso il suo dinamismo e la sua costante ricerca della verità, è di ispirare e fornire un contesto o una visione fisica più ricca ad altre attività umane” (*Discorso ai partecipanti all'incontro Marcel Grossman sull'astrofisica relativistica*, 21 Giugno 1985).

Sembra opportuno, quindi, dedurre da questi chiari ed espliciti dialoghi del pontefice l'importanza che egli ritiene sia del forte legame tra

scienza e fede e che, seppur con contraddizioni, si pone come superamento dei limiti ideologici verso la manifestazione e rappresentazione della verità.

## Pubblicazioni ricevute

### Volumi

*Fenomenologia e lessici del dubbio. Tra filosofia cinema e altri saperi*, a c. di G. Invitto, Amaltea, Melpignano 2011.

*Allargare gli orizzonti della razionalità. Un nuovo compito del pensiero europeo*, a c. di M. Signore, Pensa, Lecce 2011, pp. 380;

R. M. BALDASSARRA, A. CAPUTO, F. DE NATALE, A. MERCANTE, *Un pensiero in gioco. Storie teorie ed esperienze di didattica ludica in filosofia*, Stilo, Bari 2011, pp. 276;

C. CALENDÀ, *Aldo Vallone*, Società nazionale di scienze, lettere e arti, Napoli 2011, pp. 68

M. CASELLA, *Il fascismo e la Chiesa. Cardinali e vescovi visti dal regime (1929 1943)*, Laveglia&Carlone, Battipaglia 2010, pp. 528;

G. CERA, *Il divenire della vita*, Edizioni di pagina, Bari 2010, pp. 102;

M. CONCHE, *Nietzsche e il buddismo*, a c. di S. Arcoleo, Quintessenza, Novara 2010, pp. 134;

M. E. CORLIANÒ, *Vite mediate. Nuove tecnologie di connessione e culture di rete*, Angeli, Roma 2010, pp. 124;

U. CURI, *Straniero*, Cortina, Milano 2010, pp. 174;

R. DADOUN, *L'érotisme. De l'oscène au sublime*, Quadrige-Puf, Paris 2010, pp. 232;

G. INVITTO, *La lanterna di Diogene e la lampada di Aladino. Filosofie film narrazioni*, Mimesis, Milano 2010, pp. 138;

G. INVITTO, *Merleau.Ponty par lui-même. Una pratica filosofica della narrazione di sé*, Mimesis, Milano 2010, pp. 86;

*I numeri sullo schermo. Film e filosofia*, a c. di G. Invitto, Amaltea, Melpignano 2010, pp. 200;

*L'amore nelle filosofie del XX secolo*, a c. di S. Arcoleo, Quintessenza, Novara 2010, pp. 228;

*La vita, il limite e le leggi: tutela, controllo, fiducia*, a c. di M. Forcina, Milella,

Lecce 2010, pp. 246;

J.-L. MARION, *Questioni cartesiane sull'io e su Dio*, trad. di I. Agostini, Le Monnier, Firenze 2010, pp. 246;

A. MONTANO, *Note di bioetica. La persona umana tra natura e norma*, L'arcae/arco, Nola 2010, pp. 150;

A. PESSINA, *Paradoxa. Etica della condizione umana*, Vita e Pensiero, Milano 2010, pp. 292;

M. PROTTI, S. FRANZESE, *Percorsi sociologici. Per una storia della sociologia contemporanea*, Mondadori 2010, pp. XIV, 348;

*Quale fiducia? Riflessioni su un costrutto complesso*, a c. di A. Giani, Armando, Roma 2010, pp. 260;

G. RIZZO, *Il darsi della cosa e dello spazio. Analisi fenomenologica dell'esperienza*, Pensa, Lecce 2010, pp. 216;

*Senso e forma della comunità, oggi*, a c. di F. Semerari, Ghibli, Milano 2010, pp. 272;

#### **Riviste e pubblicazioni periodiche**

Roma; *Acta Philosophica*, f. I, v. 20, 2011; Fabrizio Serra editore, Pisa-

*L'immaginazione*, n. 263; 2011; Manni, San Cesario di Lecce;

*Aesthetica Preprint*, n. 89, agosto 2010: E. Di Stefano, *Ornamento e architettura. L'estetica funzionalistica di L. H. Sullivan*; C.I.S.d.E.,

Palermo;

*Aesthetica Preprint. Supplementa*, n. 24, giugno 2010: M. Portera,

*Poesia*

*vivente. Una lettura di Hölderlin*; C.I.S.d.E., Palermo;

*Estudios Mindonienses*, n. 26, 2010; Centro de Estudios de la

Diócesis de

Mondoñedo-Ferrol, Coruña;

*Itinerari*, n. 1, 2011; Ed. Itinerari, Lanciano;

*LynX, Panorámica de Estudios Lingüísticos*, n. 9, 2010;

Departament de Teoria dels Llenguatges, Universitat de València

*Quaderno di comunicazione*, n. s., n. 11, 2010: *Vicini, lontani*,

Mimesis, Milano;

*Rivista di Filosofia*, n. 2, 2011; il Mulino, Bologna